



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE CENTRALE
ORGANIZZAZIONE

SETTORE
STAZIONE UNICA APPALTANTE
REGIONALE



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0284294
del 17/03/2023

Allegati:

Oggetto: Esito consultazione preliminare di mercato ex art. 66 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. svolta al fine di indire una procedura di gara aperta ex art. 60 D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., tramite l'utilizzo della piattaforma telematica SinTel, per l'affidamento della fornitura di "ausili monouso ad assorbenza per incontinenti a ridotto impatto ambientale da destinarsi agli utenti domiciliari ed al fabbisogno ospedaliero della Regione Liguria"..

DITTA N. 1

CONTRIBUTO n. 1

Capitolato tecnico Pag. 1 e segg. - Gara a Lotti con aggiudicatario unico

Si evidenzia che all'interno del singolo lotto di gara, non viene data né al clinico (MMG o specialista), né al paziente la libertà di scelta di differenti brand - come è noto la stessa tipologia di prodotto (PM - SAG) differisce per conformazione e composizione, nonché' vestibilità, nei diversi brand. È un indubbio vantaggio per l'utenza poter scegliere il prodotto che più si adatta alle proprie esigenze tra una pluralità di fornitori. L'accordo quadro multi fornitore consente questa possibilità e, con budget pre-determinati (massimali mensili) garantisce il rispetto dei livelli di spesa.

Risposta Tavolo Tecnico:

La Commissione non condivide tale impostazione e pertanto decide di non accogliere la proposta e confermare il Capitolato.

CONTRIBUTO n. 2

Capitolato tecnico pag. 2 - art 2 Durata dell'appalto

Nel paragrafo viene specificato che la fornitura deve essere avviata entro e non oltre 30 giorni dall'ordinativo di fornitura e dovrà essere a regime entro 180 giorni. Si consiglia di specificare se i giorni sono da intendersi di calendario o lavorativi e di riformulare il paragrafo in maniera tale che sia chiaro al lettore che cosa viene inteso per avviamento ed entrata a regime a livello operativo.

Risposta Tavolo Tecnico:

Trattasi di giorni solari. Il paragrafo sarà riformulato.

CONTRIBUTO n. 3

Capitolato tecnico pag. 2 - art 3 (caratteristiche generali prodotti)

Si dice "Tutti i prodotti oggetto di gara (...) essere dotati di marcatura CE ai sensi della Direttiva CEE 93/42 e in ottemperanza al D.Lgs. n. 46/97": si specifica che la suddetta direttiva sui Dispositivi Medici è stata sostituita, dal 26 maggio 2021, con il Regolamento MDR (UE) 2017/745. Inoltre si specifica che la marcatura CE è per legge richiesta per i prodotti classificati come Dispositivi Medici. **Senza questa dicitura ci è impossibile partecipare alla Gara in oggetto.**

Risposta Tavolo Tecnico:

I riferimenti normativi saranno aggiornati. Si precisa altresì che tutti i prodotti oggetto di gara, ad esclusione degli ausili per bambini di cui al Lotto 5, derivano dal Nomenclatore Tariffario degli Ausili e delle Protesi che stabilisce la tipologia e le modalità di fornitura di protesi e ausili a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Tutti i prodotti in esso elencati (o ad essi riconducibili), devono essere classificati come Dispositivi medici e conseguentemente devono essere dotati di marcatura CE.

CONTRIBUTO n. 4

Capitolato tecnico pag. 3 - art 3

Si dice "L'etichettatura e le istruzioni per l'uso devono essere redatte in lingua italiana" si consiglia di specificare che questa caratteristica è richiesta solamente per i prodotti classificati come dispositivi medici, come richiesto del Regolamento MDR. **Senza questa dicitura ci è impossibile partecipare alla Gara in oggetto.**

Risposta Tavolo Tecnico:

Tutti i prodotti oggetto di gara, ad esclusione degli ausili per bambini di cui al Lotto 5, devono essere classificati come dispositivi medici. Nel Capitolato è comunque già previsto che saranno accettati anche prodotti che presentino invece di istruzioni scritte anche illustrazioni che ne spieghino la funzione;

CONTRIBUTO n. 5

Capitolato tecnico pag. 5 - art 4, Lotto 1-2-3

Si evidenzia che al punto 4 a "Pannolone a mutandina con sistema integrato di fissaggio tg." manca l'indicazione della taglia. La taglia mancante è la "grande"

Risposta Tavolo Tecnico:

Il punto è stato corretto

CONTRIBUTO n. 6

Capitolato tecnico pag. 6 e pag. 18 - art 4, ausili assorbenti per bambini, Lotto 1-2-3 e art 7, Lotto 5

Si dice "I materiali utilizzati devono avere la caratteristica di ipoallergenicità certificata dal fabbricante (...) (documentazione da allegare all'offerta tecnica)". Si consiglia di aggiungere la dicitura "I materiali utilizzati devono avere la caratteristica di ipoallergenicità e/o prevenire le allergie cutanee certificata dal fabbricante o da un ente terzo" in modo tale da favorire la partecipazione di tutte le ditte concorrenti.

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie. La caratteristica di ipoallergenicità è prevista nel D.P.C.M. 12/01/2017

CONTRIBUTO n. 7

Capitolato tecnico pag. 6 - art 4, ausili assorbenti per adulti, Lotto 1-2-3

Si dice "L'ausilio è dotato della presenza di barriere anti-fuoriuscita ai liquidi " si chiede di inserire la dicitura "L'ausilio è dotato della presenza di barriere anti-fuoriuscita ai liquidi a varia conformazione " per permettere la partecipazione di tutte le ditte concorrenti.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Il Capitolato sarà modificato

CONTRIBUTO n. 8

Capitolato tecnico pag. 7 - art 4, ausili assorbenti da indossare, Lotto 1-2-3

Si dice "L'ausilio è realizzato in tre diverse misure: Grande (per utenti con circonferenza in vita fino a 150 cm), Medio (per utenti con circonferenza in vita da 70 a 110 cm), Piccolo (per utenti con circonferenza in vita da 50 a 80 cm)" si chiede di inserire la dicitura "orientativamente" per ogni misura della circonferenza vita indicata in modo tale da favorire la partecipazione di tutte le ditte concorrenti. **Senza questa dicitura ci è impossibile partecipare alla Gara in oggetto.**

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Il Capitolato sarà modificato

CONTRIBUTO n. 9

Capitolato tecnico pag 9 - art 4, ausili riconducibili, Lotto 1-2-3,

Si richiede che tra i prodotti alternativi devono essere forniti "ausili aventi proprietà tali da minimizzare l'insorgenza di dermatiti da contatto, irritazioni cutanee e allergie. Tali caratteristiche dovranno essere supportate da idonea documentazione (studi scientifici, test di laboratorio, ecc.). Le Ditte dovranno attivarsi per trovare soluzioni ad eventuali casi particolari/eccezionali che dovessero richiedere l'accesso al servizio (accertata intolleranza/allergia agli usuali ausili monouso) anche attraverso il ricorso a dispositivi di altro marchio; al riguardo dovrà essere prodotta apposita autodichiarazione da allegarsi alla documentazione tecnica".

Si richiede di rimuovere o di modificare tale richiesta/periodo inserendo la dicitura: "ausili dermatologicamente testati per garantire la sicurezza in uso. Tali caratteristiche dovranno essere supportate da idonea documentazione (studi scientifici e/o test di laboratorio, ecc.)"

Ciò al fine di favorire la partecipazione di tutte le ditte concorrenti. **Senza questa dicitura ci è impossibile partecipare alla Gara in oggetto.**

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie. Si conferma il Capitolato

CONTRIBUTO n. 10

Capitolato tecnico pag. 10 - Consulenza infermieristica

Vengono richieste:

- 12 ore settimanali ogni 1000 assistiti nei primi tre mesi dall'attivazione del servizio
- 10 ore settimanali ogni 1000 assistiti nel prosieguo della fornitura.

Riteniamo il monte ore richiesto molto sovrastimato anche confrontato ad altre Regioni, comportando ciò, un'incidenza elevata nell'offerta.

Inoltre tale previsione stimola offerte (di ore) al rialzo, del tutto aleatorie.

Chiediamo di rimodulare il numero di ore richiesto, almeno dimezzandolo

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie. Il servizio di consulenza infermieristica rappresenta un necessario valore aggiunto della presente gara in ragione della popolazione e del territorio della regione Liguria.

Si precisa altresì che nella formulazione di tale previsione il Tavolo Tecnico ha tenuto anche conto del servizio offerto da tutte le ditte partecipanti alla precedente procedura di gara

CONTRIBUTO n. 11

Capitolato tecnico pag. 10 - Assistenza agli utenti

In coda al paragrafo viene specificato che gli operatori presenti nelle sedi distrettuali dovranno essere muniti di telefono con numero a disposizione degli utenti. Il paragrafo continua affermando che in caso di indisponibilità dell'utenza dovrà essere prevista la possibilità di effettuare assistenza in modalità video. Si chiede di specificare se per utenza mancante si intenda utenza telefonica o del personale infermieristico e di riscrivere il paragrafo meglio specificando, in caso di assistenza in modalità video, vista la platea di utenti molto spesso molto anziani chi metterà a disposizione gli strumenti per l'utenza e come l'azienda fornitrice possa mettersi in contatto con le persone aventi diritto agli ausili.

Risposta Tavolo Tecnico:

Per utenza mancante si intende il caso in cui l'assistito sia impossibilitato a raggiungere le sedi distrettuali. Il Capitolato richiede che sia prevista la possibilità di effettuare assistenza in modalità video chiamata/ video conferenza con gli utenti/care giver attraverso piattaforme a totale gratuità per l'utenza. E' evidente che in caso di utenza molto anziana il contatto sarà assicurato dalla presenza di un familiare/care giver e reso attraverso piattaforme ormai ampiamente in uso quali videochiamata WhatsApp, Skype, Teams, Zoom ecc. concordate con il richiedente stesso. Nel caso in cui l'assistito non possa accedere alle modalità sopra evidenziate, il Capitolato prevede altresì la disponibilità ad interventi mirati dell'infermiere, anche presso il domicilio dell'utente, sulla base della richiesta/chiamata del Responsabile della competente struttura delle ASL.

CONTRIBUTO n. 12

Capitolato tecnico pag 11 - Call Center

Nel paragrafo si afferma che il servizio di call center debba essere multilingue, si consiglia di rimuovere la specifica oppure di specificare quali lingue si ritiene opportuno garantire.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. La richiesta di call center multilingue sarà eliminata dai requisiti minimi ma sarà oggetto di valutazione (parametro D7)

CONTRIBUTO n. 13

Capitolato tecnico pag 12 - Modalità consegna della fornitura

Nel paragrafo si specifica che limitatamente alla prima fornitura, la Ditta dovrà rendersi disponibile alla sostituzione del prodotto per iniziale difficoltà del paziente nell'individuare l'ausilio più appropriato. Si chiede di rimuovere questo paragrafo in quanto la ditta garantirebbe un servizio di consulenza infermieristica volto all'individuazione, assieme al paziente stesso dell'ausilio più adatto alle sue condizioni.

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie in quanto l'esperienza delle precedenti forniture suggerisce di consentire sempre la possibilità del cambio qualora l'ausilio, a seguito di prova nell'ambito della propria quotidianità, risulti non pienamente efficace a soddisfare le esigenze dell'assistito.

CONTRIBUTO n. 14

Capitolato tecnico pag. 12 - Modalità consegna della fornitura

Si consiglia di riformulare il paragrafo sul materiale non utilizzato dagli utenti domiciliari. Nel paragrafo viene infatti specificato che la ditta si debba impegnare a ritirare a proprie spese il materiale non utilizzato anche in caso di cambio di residenza. Si chiede di rimuovere questa richiesta. In aggiunta, chiediamo di aggiungere alle specifiche per la modalità di ritiro (min. 3 confezioni di vendita integre) l'indicazione della fornitura alla quale fanno riferimento. Solitamente viene specificata l'ultima fornitura.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie parzialmente nella parte relativa al cambio di residenza.

CONTRIBUTO n. 15

Capitolato tecnico pag. 13 - Consegna con tessera sanitaria

Viene richiesta la consegna con lettura tessera sanitaria, o in alternativa, la consegna con le 4 copie cartacee. Riteniamo che la consegna con copia cartacea della bolla vada in conflitto con i principi di sostenibilità ambientale ai quali la nostra azienda si ispira. da anni, le nostre consegne domiciliari sono "dematerializzate": l'utente può firmare su tablet dell'autista e viene rilasciato scontrino con ricevuta di consegna. Chiediamo la possibilità di usufruire di questa procedura.

Risposta Tavolo Tecnico:

Il tavolo tecnico ritiene di accogliere la proposta. Il Capitolato sarà modificato.

CONTRIBUTO n. 16

Capitolato tecnico pag. 17 - art 6, imballaggio e consegna, Lotto 4

Si dice "In ogni imballo devono essere riportate esternamente in modo indelebile e chiaramente leggibile le seguenti indicazioni:• denominazione e sede dell'impresa;• tipologia del prodotto;• quantitativo del prodotto (...)" Si chiede di modificare la denominazione "Impresa" con "Fabbrikante" come da Regolamento MDR sui Dispositivi Medici e che non sia richiesta la "sede del Fabbrikante" poichè non previsto dalle norme vigenti sul confezionamento.

Risposta Tavolo Tecnico:

Il tavolo tecnico ritiene di accogliere la proposta. Il Capitolato sarà modificato.

CONTRIBUTO n. 17

Capitolato tecnico pag.18 - art 7, Lotto 5

Si chiede "Deve essere confezionato con sistema di fissaggio riposizionabile per chiusura in vita" si chiede di rimuovere l'obbligatorietà per la richiesta della "riposizionabilità" per permettere la partecipazione a tutte le ditte concorrenti. **Senza questa modifica non possiamo partecipare alla Gara in oggetto.**

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Il Capitolato sarà corretto. La riposizionabilità sarà comunque oggetto di valutazione nell'ambito dei requisiti premianti. Il parametro di valutazione "Sistemi di fissaggio e riposizionamento" sarà così modificato:

"Qualità del sistema di fissaggio: la Commissione valuterà:

- la presenza e funzionalità di un sistema di fissaggio tale da consentire il posizionamento ripetuto con mantenimento della capacità di tenuta*

- *la capacità del materiale esterno dell'ausilio di resistere al distacco del sistema di fissaggio ed al suo riposizionamento;*
- *la facilità alla presa del sistema stesso;*
- *la più ampia zona ove posizionare e riposizionare gli adesivi/sistemi di fissaggio*
- *la praticità/semplificata d'uso degli stessi*
- *resistenza allo strappo (capacità del sistema di fissaggio di mantenere l'adesione a fronte di movimenti non controllabili del paziente*

CONTRIBUTO n. 18

Capitolato tecnico pag.18 - art 7, Lotto 5

Si dice "Il concorrente potrà presentare un numero di fasce di prodotti diversa da quelle indicate nel presente capitolato, purchè venga interamente coperta la fascia di peso tra 0,5 e 30 kg". Al fine di permettere la partecipazione a tutte le ditte si chiede di modificare il range di peso richiesto a "circa <2,5kg e 26kg". **Senza questa modifica non possiamo partecipare alla Gara in oggetto.**

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie in quanto la fornitura è destinata, fra gli altri, all'IRCCS Giannina Gaslini dove sono accolti neonati prematuri di peso anche inferiore a 2,5 kg.

CONTRIBUTO n. 19

Capitolato tecnico pag.18 - art 7, Lotto 5

Nella descrizione pannolino per prematuri si dice "Adatto per bimbi prematuri aventi un peso corporeo ricompreso nell'intervallo tra 500 gr. e 2/3 Kg. Circa". Ai fini di permettere la partecipazione di tutte le ditte si chiede si modificare l'intervallo di peso in "circa <2,5 Kg". **Senza questa modifica non possiamo partecipare alla Gara in oggetto.**

Risposta Tavolo Tecnico:

Vedi risposta precedente

CONTRIBUTO n. 20

Capitolato tecnico pag. 19 LOTTI 1,2,3 - Costo medio giornaliero / prezzi al pezzo

Si propone in alternativa al CMG unico per tutti gli utenti un sistema piu' "modulare " basato su prezzi al pezzo e " budget mensili " per le diverse classi di gravita' (es. Regione Piemonte e Regione Veneto) - Così facendo si avrebbe comunque il controllo della spesa ma si consentirebbe al clinico e al paziente di modulare meglio la fornitura .

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie e si conferma la base d'asta per giornata assistenziale.

CONTRIBUTO n. 21

Capitolato tecnico pag. 19 LOTTI 1,2,3 - BASE D'ASTA

Si ribadisce l'importanza fondamentale di definire soglie economiche adeguate. Basi d'asta che non tengano conto dell'attuale situazione economica di aumento straordinario dei costi delle materie prime e dell'energia e della recente attivazione del Payback, precludono inevitabilmente la partecipazione. Come riferimento si indica verso i CMG proposti come base d'asta un incremento almeno del 60 % sia per i LOTTI 1,2,3 ed un incremento per i lotti 4 e 5 del 100%. Qualora si optasse per un'offerta prezzo al pezzo (e non a cmg), si suggerisce una base d'asta complessiva per lotto e non per singolo prodotto offerto.

Risposta Tavolo Tecnico:

Le basi d'asta saranno incrementate

CONTRIBUTO n. 22

Capitolato tecnico pag. 22 - FORMULA PREZZO

E' importante il tipo di formula prezzo utilizzata. Infatti formule che accentuano i ribassi possono spostare significativamente il peso sull'elemento prezzo e minimizzare la parte qualita'. Sugeriamo pertanto di applicare la formula prezzo non lineare con alfa uguale a 0,1.

Risposta Tavolo Tecnico:

Il metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica con punteggio assegnato al Prezzo pari a 30 punti è il seguente:

Per ribassi percentuali inferiori o uguali alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse:

$$p = 30 \times 0,90 \times (R / R_{\text{Medio}})$$

Per ribassi percentuali maggiori della media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse:

$$p = 30 \times \left(0,90 + (1,00 - 0,90) \times \frac{R - R_{\text{Medio}}}{R_{\text{Max}} - R_{\text{Medio}}} \right)$$

Dove:

p = punteggio;

R = ribasso in percentuale dell'offerta da valutare rispetto alla base d'asta;

RMax = ribasso in percentuale dell'offerta più bassa presentata rispetto alla base d'asta,

RMedio = media dei ribassi, rispetto alla base d'asta, in percentuale delle offerte ammesse. utilizzando anche nei rapporti due decimali dopo la virgola.

Nel caso in cui le Offerte ammesse a tale fase in un lotto fossero soltanto due, al fine di non frustrare la ratio del metodo di aggiudicazione adottato e garantire un idoneo rapporto ponderale tra gli elementi soggetti a valutazione, si utilizzerà per quel lotto la seguente formula:

$$p = (30 \times P_{\text{min}}) / P \text{ con}$$

P = prezzo dell'offerta presa in considerazione;

Pmin = prezzo dell'offerta con valore assoluto più basso

CONTRIBUTO n. 23

Capitolato tecnico pag. 23/24, pag. 31/32 e pag. 37- art 9, criteri di valutazione, tutti i Lotti

Si dice "Il certificato, rilasciato dal laboratorio scelto dal concorrente (...) dovrà contenere la data dell'esecuzione, che non dovrà essere antecedente a 18 (diciotto) mesi la data di pubblicazione del bando di gara". Dato che gli ausili testati non sono soggetti a "scadenza " e a parità di codice articolo non subiscono variazioni in produzione e quindi in termini di performance, si consiglia di ampliare l'arco temporale della validità dei certificati a 24 mesi, che consentirebbe anche un saving economico. Si chiede altresì di uniformare la richiesta suddetta anche per gli altri lotti.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Il Capitolato sarà modificato.

CONTRIBUTO n. 24

Capitolato tecnico pag. 26- art 9, criteri di valutazione, Lotto 1-2-3

Si dice al punto B3 per i "pannoloni a mutandina obbligatori (adulti e bambini)" si valutano i "Sistemi di fissaggio e riposizionamento". Per quanto detto sopra, al fine di permettere la partecipazione a tutte

le ditte concorrenti, si chiede di eliminare la valutazione del "riposizionamento dei sistemi di fissaggio" per i prodotti per bambini.

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie. Tuttavia in coerenza con quanto risposto al contributo 17 il criterio di valutazione sarà modificato.

CONTRIBUTO n. 25

Capitolato tecnico pag. 27- art 9, criteri di valutazione, Lotto 1-2-3

Si dice al punto B5 per "tutti gli ausili obbligatori (ad eccezione delle mutande di fissaggio)" si valuta la "Presenza di un filtrante per le feci liquide". Si consiglia di escludere da questa valutazione anche il "Pannolone per uomo a conformazione fisioanatomica 09.30.18.057" poichè per sua conformazione e funzione, non arriva a coprire la parte posteriore della biancheria intima dove il filtrante menzionato andrebbe a svolgere la propria funzione; in aggiunta a questo prodotto, si consiglia di escludere anche le "TRAVERSE SALVA MATERASSO 09.30.42.003 e 09.30.42.006" in quanto sono prodotti solamente di supporto, non a contatto diretto con la cute, e sempre supportati da un prodotto indossabile che ha questa caratteristica.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Il capitolato verrà modificato

CONTRIBUTO n. 26

Capitolato tecnico pag. 27 e 35/36 - art 9, criteri di valutazione, Lotto 1-2-3-4

Si dice al punto B6 per "tutti gli ausili obbligatori (ad eccezione delle mutande di fissaggio e traverse salvaletto)" si valuta la "Traspirabilità del rivestimento esterno. La Commissione valuterà la presenza di documentazione attestante la traspirabilità del materiale costituente il rivestimento esterno". Si consiglia di escludere da questa valutazione anche il "Pannolone rettangolare per adulti 09.30.04.060" poichè in un prodotto obsoleto e basico come il rettangolare la richiesta non è consistente. Infatti il prodotto menzionato è una semplice striscia assorbente senza particolari tecnologie. Per il lotto 4 (pag 35-36) si consiglia la stessa modalità e si chiede di inserire nei prodotti esclusi dalla valutazione, come fatto a pag 27, anche le traverse salva materasso.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Il capitolato verrà modificato

CONTRIBUTO n. 27

Capitolato tecnico pag. 28 - D - Progetto del servizio

All'inizio del paragrafo è specificato che le ditte fornitrici saranno invitate durante la fase di valutazione tecnica ad effettuare delle demo del software. Sebbene da parte di codesta azienda ci sia la piena disponibilità nel mostrare il sistema informativo, si richiede di prevedere un punto di attenzione sulla privacy e sui dati coi quali in fase di dimostrazione si potrebbe venire in contatto. Molto spesso questi sistemi contengono dati di utenze provenienti da altri impianti di gara e consigliamo di specificare le modalità di preparazione dell'ambiente DEMO.

Risposta Tavolo Tecnico:

La demo prevede una descrizione del software offerto ed una simulazione delle sue funzionalità. Per quanto attiene alla privacy tutti i dati utilizzati in demo devono essere di fantasia e non riconducibili a persone esistenti.

CONTRIBUTO n. 28

Capitolato tecnico pag. 29 - D3 - Flessibilità delle consegne

Nel punto è richiesta la personalizzazione del servizio relativamente ai luoghi e tempi di consegna. Si richiede di riformulare il punto in modo da prendere in considerazione le difficoltà di un operatore logistico e di una ditta fornitrice nelle pianificazioni delle consegne qualora gran parte dell'utenza chiedesse un orario e un luogo di consegna preciso. Questo comporterebbe sicuramente un aggravio nei costi verso le ditte fornitrici e, di conseguenza, questi costi si riverserebbero sull'offerta economica.

Risposta Tavolo Tecnico:

Trattasi di elemento di pregio che non pregiudica la partecipazione alla gara. Rientra nel rischio di Impresa e pertanto ciascun Operatore economico, nell'ambito della propria progettualità, può decidere se includere tale servizio nella propria offerta.

CONTRIBUTO n. 29

Capitolato tecnico pag 30 pagg 35/36 e pag 40,41 - art 9, criteri di valutazione, tutti i Lotti - riff. C3 - RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

Viene indicato al punto C3: Possesso di dichiarazione ambientale di prodotto, o EPD. L'operatore economico dovrà produrre la relativa certificazione rilasciata da ente terzo accreditato. Si suggerisce di intendere con il termine "produrre", la possibilità per le aziende partecipanti, di poter inserire i link che rimandano agli EPD in luogo della presentazione delle stesse in quanto costituite da centinaia di pagine.

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie. Al fine della presentazione dell'offerta sulla piattaforma Sintel saranno previsti specifici campi, ciascuno con capienza di 100 MB che si presumono sufficienti per il caricamento della documentazione.

CONTRIBUTO n. 30

Capitolato tecnico pag 34 - art 9, criteri di valutazione, Lotto 4

Si dice al punto B2 "tutti gli ausili" vengono valutati per le "Proposte in merito al controllo dei cattivi odori. La Commissione valuterà la presenza di sostanze, sistemi ai fini del controllo dell'odore eventualmente desumibili da documentazione fornita dalle singole aziende e/o da laboratori certificati". Si chiede di escludere da questa valutazione i prodotti "Pannolone rettangolare per adulti" poichè in un prodotto obsoleto e basico come il rettangolare la richiesta non è consistente. Infatti il prodotto menzionato è una semplice striscia assorbente senza particolari tecnologie, in aggiunta anche le "TRAVERSE SALVA MATERASSO" e la "Mutanda di fissaggio, elasticizzata, riutilizzabile" in quanto sono prodotti solamente di supporto, non a contatto diretto con la cute, e sempre supportati da un prodotto indossabile.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Il capitolato verrà modificato

CONTRIBUTO n. 31

Capitolato tecnico pag. 35 - art 9, criteri di valutazione, Lotto 4

Al punto B9 per "tutti gli ausili" si valuta la presenza di "Individuazione dell'ausilio. Chiarezza delle informazioni relative al prodotto. Presenza, sulla confezione di un indicatore che permetta di individuare con immediatezza la taglia/livello di assorbenza etc. del pannolino in essa contenuto." Si chiede di escludere da questa valutazione il prodotto "Pannolone rettangolare per adulti" poichè per

tutte le ditte sul mercato questo è un prodotto monotaglia e monoassorbente quindi, tali indicazioni non sono riportate sul confezionamento del prodotto.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Il Capitolato sarà modificato

CONTRIBUTO n. 32

Capitolato tecnico pag. 39 - art 9, criteri di valutazione, Lotto 5

Al punto B1 per "Solo prematuri." si valuta la presenza di "Presenza di incavo ombelicale". Si chiede di rimuovere la valutazione di questa caratteristica per permettere la partecipazione a tutte le ditte concorrenti. Questa caratteristica si riferisce specificatamente ad una linea di prodotti sul mercato.

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie. Trattasi di requisito premiante che non pregiudica la partecipazione al lotto.

CONTRIBUTO n. 33

Capitolato tecnico pag. 39 - art 9, criteri di valutazione, Lotto 5

Al punto B2 per "Tutti i prodotti." si valuta la presenza di " Sistemi per la dermoprotezione (prevenzione di arrossamenti/irritazioni e micosi)". Si chiede di escludere da questa valutazione il prodotto "TRAVERSE SALVA MATERASSO" in quanto sono prodotti solamente di supporto, non a contatto diretto con la cute, e sempre supportati da un prodotto indossabile.

Risposta Tavolo Tecnico:

Il prodotto "TRAVERSE SALVA MATERASSO" sarà eliminato dal presente lotto. Il tavolo tecnico, accogliendo la proposta di altri OO. EE., ha stabilito di inserirlo nell'ambito del Lotto 4 riferito al fabbisogno ospedaliero per adulti. Il Capitolato sarà modificato

CONTRIBUTO n. 34

Capitolato tecnico pag. 39 - art 9, criteri di valutazione, Lotto 5

Al punto B3 per "Tutti i prodotti" si valutano i "Sistemi di fissaggio e riposizionamento". si consiglia di inserire la dicitura " tutti i prodotti (esclusa la traversa salvamaterasso)" in quando valutazione non pertinente per questo ausilio.

Risposta Tavolo Tecnico:

Vedi risposta precedente

CONTRIBUTO n. 35

Capitolato tecnico pag. 39 - art 9, criteri di valutazione, Lotto 5

Al punto B4 per "Tutti i prodotti" si valutano le "Barriere laterali anti-fuoriuscita". Si consiglia di inserire la dicitura " tutti i prodotti (esclusa la traversa salvamaterasso)" in quando valutazione non pertinente per questo ausilio.

Risposta Tavolo Tecnico:

Vedi risposta precedente

CONTRIBUTO n. 36

Capitolato tecnico pag. 47 - Adozione di comportamento non corretto da parte del dipendente

Riteniamo difficilmente oggettivabile il comportamento non corretto; chiediamo che vengano definiti indicatori più oggettivi e che vengano commisurati gli importi delle penali al valore della consegna oggetto di reclamo.

Risposta Tavolo Tecnico:

Il comportamento del dipendente censurato deve necessariamente avere i caratteri dell'astrattezza e comunque sono implicite nelle caratteristiche oggetto del servizio.

DITTA n. 2

CONTRIBUTO n. 37

Riteniamo che per la valutazione della qualità del prodotto, le certificazioni ISO e soprattutto ABL (Absorption Before Leakage: assorbimento prima delle perdite con Manichino), rispondendo ai più elevati standard internazionali, siano lo strumento più adeguato ed oggettivo per valutare la prestazione del prodotto. ISO e ABL offrono l'ulteriore vantaggio, a voi ente appaltante, di una semplice lettura del dato e di conseguenza una facile attribuzione del punteggio qualità. Entrambi i test infatti restituiscono un singolo numero di riferimento che può essere inserito nelle vostre formule di calcolo dei punteggi complessivi con estrema immediatezza.

(....)

Approfittiamo peraltro per sottolineare che, nel caso di certificati internazionali redatti in lingua inglese, vi preghiamo di voler accettare traduzioni interne e di non imporre né traduzioni giurate neppure certificate, che porterebbero un notevole aggravio dei costi e un allungamento considerevole dei tempi.

Risposta Tavolo Tecnico:

Il Tavolo tecnico ritiene di confermare i metodi e la griglia di valutazione indicati in Capitolato essendo quelli di riferimento nelle più recenti procedure di gara territoriale ed Ospedaliera di altre Stazioni Appaltanti (a titolo esemplificativo, Gara Arca Lombardia, Gara Intercenter Emilia Romagna, Azienda Zero Veneto).

Per la documentazione redatta in lingua inglese è ammessa la traduzione semplice. È consentito presentare direttamente in lingua inglese certificazioni emesse da Enti ufficiali e riconosciuti (ad esempio certificati ISO, etc.).

CONTRIBUTO n. 38

Immaginando che il vostro interesse sia quello di offrire una qualità di prodotto tale da lasciare i vostri utenti soddisfatti ed ovviare ad eventuali reclami legati alle scarse prestazioni degli ausili, ci permettiamo di portare alla vostra attenzione l'attuale scenario mondiale in termini di andamento dei costi. Molte realtà attive sul mercato europeo, inclusa la scrivente, sono state fortemente danneggiate dalla sequenza di eventi che si sono succeduti da inizio 2020. Partendo dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione della pandemia di Sars-CoV-2 nel corso del 2020, i cui effetti si sono riverberati drammaticamente sugli equilibri economici di mercato, causando notevoli ed inaspettati aumenti dei costi di produzione, trasporto e distribuzione merci. Arrivando poi a febbraio 2022 con il conflitto in Ucraina, che ha causato notevoli difficoltà di approvvigionamento di materie prime e merci in genere, obbligando le aziende a significativi incrementi dei livelli di stock per garantire una continuità di servizio ai propri clienti, incluso il vostro Spettabile Ente. Arrivando poi ai noti incrementi dei costi legati ad energia, gas e lavoro, che hanno ulteriormente gravato sui nostri bilanci nel corso di quest'anno. (....)

In sintesi quindi l'impatto degli incrementi di costo evidenziati sopra è gravato sul nostro costo di produzione per un +54,2% da Gennaio 2020 a Settembre 2022.

Sempre ipotizzando la vostra volontà di voler erogare ai vostri utenti un livello di qualità adeguato, che ovvi a problemi legati alla insoddisfazione dei vostri concittadini e relativi reclami, segnaliamo

che l'attuale prezzo di aggiudicazione di gara ipotizzato nel documento condiviso risulta abbondantemente inferiore ai minimi necessari per consentire di consegnare prodotti di qualità in un modello economicamente sostenibile. Per contro scegliere la qualità significa minimizzare il rischio di reclamo legato al prodotto, assicurarsi la soddisfazione dei propri utenti e una corretta gestione dell'incontinenza evitando inoltre problematiche secondarie ad essa associate come le ulcere o le infezioni.

Aggiungiamo inoltre il suggerimento di considerare l'opzione di consegne quadrimestrali, questo consentirebbe da un lato di avere un minore impatto ambientale con le consegne, per agli utenti di avere a disposizione la fornitura del quadrimestre e poterla gestire come meglio preferiscono e per l'azienda aggiudicataria di migliorare l'efficienza logistica, potendo marginalmente ridurre i costi di consegna.

In estrema sintesi vi invitiamo a voler rettificare le vostre proposte di base d'asta alla luce di quanto dettagliato sopra.

Risposta Tavolo Tecnico:

*Non si accoglie l'opzione di consegne quadrimestrali. Si conferma la consegna **almeno trimestrale** presso il domicilio degli assistiti e **mensile** per gli assistiti ricoverati presso le strutture residenziali. Le basi d'asta saranno incrementate.*

DITTA n. 3

CONTRIBUTO n. 39

Capitolato Tecnico, Pag. 12, Art 5 – SPECIFICHE FORNITURA PER GLI UTENTI DOMICILIARI - LOTTI 1 – 2 – 3, B) Modalità consegna fornitura.

La consegna dovrà avvenire puntualmente con una tolleranza massima di 5 giorni solari dalla data spettante, garantendo in ogni modo la continuità della fornitura.

Si chiede vengano considerati 5 giorni “lavorativi” e non “solari” congruentemente con la complessità del territorio.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Il capitolato verrà modificato

CONTRIBUTO n. 40

Capitolato Tecnico, Pag. 13, Art 5 – SPECIFICHE FORNITURA PER GLI UTENTI DOMICILIARI - LOTTI 1 – 2 – 3, B) Modalità consegna fornitura. Sistema di lettura della tessera sanitaria dell'utente.

In caso di impossibilità di utilizzo del sistema di lettura della tessera sanitaria, le consegne al domicilio dovranno essere accompagnate da apposito documento descrittivo unico per ciascun utente, redatto in quattro copie debitamente sottoscritte dall'utente o dal delegato a comprova dell'avvenuto ritiro, di cui:

- una copia per l'utente
- una copia per il vettore
- due copie per la Ditta, la quale sarà tenuta ad allegare una di esse alla relativa fatturazione.

Si chieda venga considerata la possibilità di lasciare al mercato le soluzioni e di chiarire, piuttosto, modalità di consegna nel caso in cui l'utente o suo delegato non siano muniti di tessera sanitaria o Codice Fiscale (casi che nella realtà si riscontrano spesso).

Risposta Tavolo Tecnico:

Si richiama quanto espresso nel contributo n. 15.

CONTRIBUTO n. 41

Capitolato Tecnico, Pag. 19-20-21, Art. 8 - ELEMENTI PER LA DETERMINAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA. Lotti n. 1, 2, 3 relativo ai pazienti a domicilio. Lotto n. 4 fornitura di ausili per incontinenti agli ospedali e alle RSA in gestione diretta. Lotto n. 5 relativo alla fornitura di pannolini e traverse per bambini (neonati e pediatrici)

In virtù delle mutate condizioni economiche che hanno interessato il settore delle materie prime, necessarie per la produzione dei beni oggetto di fornitura, e considerata la delibera emanata dal Vs. Spett. Ente con documento n° protocollo Prot-2022-1293056 del 24/11/2022 che riconosce una quota del 28,7% dei prezzi offerti in gara, si ritiene opportuna una rideterminazione dei prezzi posti a base d'asta relativamente a tutti i lotti al fine di poter partecipare e garantire il mantenimento dello standard di qualità originario e funzionale al perseguimento dell'interesse della Pubblica Amministrazione.

Considerati gli innalzamenti straordinari degli ultimi tre anni dei costi generali e delle materie prime, il mancato innalzamento delle suddette basi d'asta, potrebbe rappresentare un limite alla partecipazione della procedura in oggetto

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Le basi d'asta saranno incrementate.

CONTRIBUTO n. 42

Capitolato Tecnico, Pag. 21, Art. 8 - ELEMENTI PER LA DETERMINAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA. - Lotto n. 5 relativo alla fornitura di pannolini e traverse per bambini (neonati e pediatrici). Traversa salvamaterasso cm. 40 x 60 cod. ISO 18.12.15.006

Tenuto conto che la traversa salva letto 40x60 cm per adulti è un Dispositivo Medico che nasce per la protezione del letto, delle poltrone e delle superfici in genere; tenuto conto che tali presidi, a differenza dei pannolini per bambini in oggetto, sono disciplinati da specifica normativa europea sui DM e che poco o nulla attengono agli ausili assorbenti dedicati ai neonati e/o pediatrici e, non ultimo, che l'inserimento delle traverse 40x60 nel lotto Ospedaliero per adulti favorirebbe una maggiore competitività su entrambi i lotti, si suggerisce, anche per omogeneità funzionale dei singoli lotti, di inserire la Traversa salvamaterasso cm. 40 x 60 nel lotto dei presidi medici ad assorbenza per adulti destinati agli Ospedali (Lotto 4).

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Il prodotto traversa salvaletto sarà eliminato dal Lotto 5 ed inserito nel lotto 4 relativo alla fornitura ospedaliera per adulti. La premialità attribuita nel lotto 5 alla valutazione della traversa sarà distribuita in altri items. Il Capitolato sarà modificato.

CONTRIBUTO n. 43

Capitolato Tecnico, Pag. 22, Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per più lotti, al medesimo potranno essere aggiudicati fino ad un massimo di n. 2 lotti, che saranno individuati sulla base del criterio dell'importanza economica del lotto.

Nel caso di lotti aventi il medesimo importo di aggiudicazione, si procederà al sorteggio. Il limite di aggiudicazione sopra descritto non si applica qualora la sua applicazione comporterebbe la non aggiudicazione del lotto.

Si suggerisce di adottare e inserire il criterio per tipologia di fornitura distinguendo il territoriale dall'ospedaliero che peraltro hanno volumi e valori notevolmente differenti. Si suggerisce di applicare tale principio sui lotti territoriali/domiciliari rettificando come segue:

“Nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per più lotti afferenti alla consegna domiciliare (lotti 1, 2 e 3), al medesimo potranno essere aggiudicati fino ad un massimo di n. 2 lotti che saranno individuati sulla base del criterio dell'importanza economica del lotto. Nel caso di lotti

aventi il medesimo importo di aggiudicazione, si procederà al sorteggio. Il limite di aggiudicazione sopra descritto non si applica qualora la sua applicazione comporterebbe la non aggiudicazione del lotto.”.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie, il limite di aggiudicazione sarà applicato unicamente ai lotti afferenti alla consegna domiciliare (lotti 1-2-3)

CONTRIBUTO n. 44

Capitolato Tecnico, Pag. 26, Pag. 34, Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE. B – PROPRIETA' FISICHE DEI PRODOTTI. Rif. B1 Sistemi per la dermoprotezione (prevenzione di arrossamenti/irritazioni e micosi).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE. La Commissione valuterà la presenza di un sistema e/o tecnologia specifica che contribuisca alla salute della pelle (la Ditta dovrà fornire adeguata documentazione). Sarà premiato il maggior numero di dispositivi (inteso come numero di pezzi) dotati del requisito. Si suggerisce di scindere il punteggio in base alla:

- presenza di lozioni (sostanze a base grassa) poste sul telino a contatto della cute
- presenza di telino interno trattato con sostanze ad effetto benefico sulla cute.

In particolare, si consiglia di specificare la documentazione che la ditta è chiamata a fornire ovvero certificati rilasciati da laboratori riconosciuti e accreditati rilasciati non oltre i 24 mesi dalla data di pubblicazione del bando, che dimostrino l'efficacia del sistema.

Gli studi rilasciati dai suddetti laboratori dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- principi generali di etica/medica – (Dichiarazione di Helsinki, giugno 1964)
- raccomandazioni internazionali del Good Clinical Practices per i trials clinici condotti su farmaci ICH E 6, maggio 1996 (CPMP/ICH/135/95); raccomandazioni del Colipa, agosto 1997:
“Valutazione della compatibilità cutanea nell'uomo
- le direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio 2001/20/EC; buone pratiche cliniche quando vengono condotti studi clinici di farmaci sull'uomo – OC/EC dell'1/5/2001.

Studi recenti HTA (Health Technology Assessment) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (ALTEMS), hanno dimostrato come, l'utilizzo di ausili per incontinenza ad assorbimento dotati di lozione dermoprotettiva sul telino a contatto con la cute, è risultato adatto per gli utenti in quanto in grado di offrire potenziali vantaggi rispetto alla qualità della vita ed alla salute in generale. Lo studio ha dimostrato altresì come la gestione di eventi di natura dermatologica, quali rash, dermatite, infezione, allergia o lesione cutanea, meritino particolare attenzione in quanto in grado di assorbire una quantità di risorse umane ed economiche, non trascurabili per il Sistema Sanitario Nazionale/Regionale. Ulteriori evidenze scientifiche dimostrano, infatti, come, prodotti dotati di telino trattato in realtà non hanno alcuna efficacia lenitiva e protettiva rispetto ai prodotti dotati di lozione dermoprotettiva.

Pertanto, si suggerisce di attribuire un punteggio differenziato che tenga conto delle differenze tra la tecnologia dermoprotettiva a base di lozione rispetto al telino trattato il cui valore è decisamente inferiore.

Inoltre, considerata l'importanza dell'argomento in relazione ai pazienti fragili oggetto del servizio, si suggerisce di attribuire un punteggio maggiore al parametro premiante indicato come, ad es., 4 punti alla tecnologia a base di lozione e 2 punti nel caso di semplice telino trattato

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie. Si conferma il Capitolato

CONTRIBUTO n. 45

Capitolato Tecnico, Pag. 26, Pag. 34 Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE. B – PROPRIETA' FISICHE DEI PRODOTTI. Rif. B2 Proposte in merito al controllo dei cattivi odori.

La Commissione valuterà la presenza di sostanze, sistemi ai fini del controllo dell'odore eventualmente desumibili da documentazione fornita dalle singole aziende e/o da laboratori certificati. Sarà premiato il maggior numero di dispositivi (inteso come numero di pezzi) dotati del requisito.

Si suggerisce di scindere il punteggio in base alla:

- presenza di una tecnologia specifica sul controllo degli odori che, in aggiunta all'efficacia dei polimeri superassorbenti, sia in grado di intercettare la particella di malodore, catturandola e neutralizzandola per renderla inodore
- presenza di un sistema di controllo degli odori basato sull'efficacia dei polimeri superassorbenti attribuendo un punteggio scalare (ad es. 2 nel primo caso e 1 nel secondo).

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie. Si conferma il Capitolato

CONTRIBUTO n. 46

Capitolato Tecnico, Pag. 28, Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE. C – CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI RICONDUCIBILI (del singolo lotto).

Premesso che:

1. nella fornitura di cui si tratta, ovvero a remunerazione giornaliera, non prezzo al pezzo, è completo onere del fornitore possedere una gamma completa per gestire ogni segmento/necessità di incontinenza, dalla lieve alla gravissima;
2. nelle forniture prezzo al pezzo, diversa da quella in corso, la SA potrebbe essere costretta ad integrare la gamma (a prezzi da definire durante la fornitura) in mancanza di una adeguata previsione in gara a differenza di una fornitura a remunerazione giornaliera dove è l'aggiudicatario ad avere l'onere di "soddisfare" le esigenze dei pazienti e del loro livello di incontinenza. Pertanto, la premiazione di gamma è un investimento premiante non necessario mutuato da procedure di natura diversa e non paragonabili a quella attualmente in sviluppo sulla regione Liguria;
3. a differenza del vecchio DM 332/99, i nuovi livelli di assistenza del 2017, hanno enormemente maggiorato la gamma degli ausili assorbenti, introducendo nella sostanza, taglie, formati e tipologia di presidi a copertura della quasi totalità dei presidi funzionalmente esistenti sul mercato;
4. conseguentemente al punto precedente, va da sé che la gamma prevista dai LEA e richiesta in gara è già tale da coprire le complete necessità territoriali delle persone incontinenti della regione;
5. la Regione Liguria, per la fornitura in oggetto, ha una esperienza ultraventennale che pertanto può coprire l'intera domanda di ausili aggiungendo, alle referenze LEA obbligatorie, tutti i presidi "straordinari" eventualmente già in uso dagli utenti e fatturati dall'attuale fornitore coprendo l'intera necessità ordinaria, particolare e straordinaria di tutta la popolazione incontinente della regione;
6. l'attribuzione di punteggi premianti in modo "sproporzionante e illogico" la gamma (per le ragioni sopra indicate) ha portato le amministrazioni pubbliche (vedi ex gare Lazio e Soresa) in giudizio dinanzi al TAR.

Tenuto conto, quindi, dei punti sopra indicati, si suggerisce di prevedere la gamma necessaria completa tra gli obbligatori attenendosi ai consumi "esperienziali" del territorio. Un allargamento della gamma, seppur eventuale e non necessario, dovrebbe rappresentare un fatto eccezionale che, per la numerica indicata (50 referenze), snaturerebbe la gara visto che le referenze obbligatorie di fornitura sono 22. Tale previsione mette il fornitore in condizione di arrivare a fornire prodotti completamente diversi da quelli obbligatori previsti e aggiudicati in gara esponendo, tra l'altro, la PA a potenziali rischi visto che sarebbe la gara stessa ad avallare tale processo di integrazione e sostituzione!

Per come previsto, tale parametro, apparirebbe poter favorire qualche multinazionale a scapito delle PMI, generando, contemporaneamente, confusione tra le necessità reali di gara e quelle straordinarie che, vista la numerica, porterebbe ad affermare che le esigenze straordinarie sono numericamente superiori alle ordinarie! (50 riconducibili vs 22 obbligatori).

Come detto, tale numerica, non confortabile da elementi oggettivi e/o studi di fattibilità progettuali, metterebbe a rischio la SA di possibili azioni amministrative dinanzi al TAR e porterebbe il fornitore a sentirsi erroneamente legittimato a poter sostituire i presidi obbligatori con i riconducibili con evidenti rischi per gli Utenti e per l'Ente!

Tutti questi rischi possono essere evitati indicando che è responsabilità del fornitore aggiudicatario provvedere e soddisfare le esigenze "funzionali" ordinarie e/o particolari degli assistiti attraverso la propria gamma e/o di eventuali alternativi presenti sul mercato.

In subordine e solo laddove si volesse necessariamente inserire la gamma come parametro, si suggerisce di mantenere un limite ragionevole di presentazione della stessa che non vada oltre il 40% max vs i 22 obbligatori richiesti in gara (base 100%), ovvero max 9 presidi come gamma di riconducibili e/o alternativi per coprire esigenze funzionali non coperte dagli obbligatori in gara.

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie. Si conferma il Capitolato.

CONTRIBUTO n. 47

Capitolato Tecnico, Pag. 28, Pag. 36, Pag. 40 Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE. D – PROGETTO DEL SERVIZIO. Rif D2 CERTIFICAZIONI

D2.1) Percentuale di donne in ruoli apicali (consiglio di amministrazione/amministratore e dirigenti), non inferiore al 40%:

≥ 40% = 1 punti

> 20% <40% = 0,5 punto

≤ 20% = 0 punti

D2.2) Adozione di politiche tese alla parità di genere, comprovata dal possesso della certificazione di cui all'art. 46-bis del d.lgs. n. 198/2006 (Decreto - Legge 30 aprile 2022, n. 36, art. 34 comma 1 let. b)

La gestione della parità di genere è materia complessa che da poco tempo è interesse anche attraverso lo strumento delle gare d'appalto. Tuttavia, tradurre la cultura della parità di genere in criteri e parametri premianti in gara, è argomento da trattare con attenzione dal momento che si rischia di penalizzare ingiustamente anche aziende che lavorano attivamente da anni sullo sviluppo di politiche aziendali e sociali tese alla suddetta parità.

(...)

Il paradosso che il parametro premiante potrebbe generare è che un'azienda concorrente, magari con un numero di dipendenti esiguo, magari con donne dirigenti e proprietarie in organico, possa avere percentuali anche decisamente più alte di aziende con solide politiche aziendali attive da anni!

Per quanto sopra, al fine di permettere alla Pubblica Amministrazione di indirizzare il comparto industriale nella giusta direzione di sviluppo, atteso che la percentuale di donne in posizione apicale sono più ampie delle sole posizioni in consigli di amministrazione, amministratori e dirigenti e certamente non sono gli unici elementi rappresentativi della cultura e della politica aziendale in tema di discriminazioni e parità di genere, si suggerisce di rivedere tale parametro premiante, indirizzando la commissione giudicatrice alla valutazione della politica dell'azienda partecipante, a cui si chiede una "Relazione Aziendale", magari sottoscritta dal Direttore Competente delle Risorse Umane, con cui condividere la politica aziendale adottata dal concorrente per combattere la discriminazione delle donne sul lavoro, le azioni e le misure concrete adottate per bilanciare la vita lavorativa con il ruolo di Donna e Madre nelle aziende (es. asilo nido, misure di flessibilità oraria, Smart working, etc.), di dichiarare il numero di Donne in posizioni Manageriale (apicali, dirigenziali, di amministratore o CDA).

Tale politica aziendale (molto più complessa della percentuale che si intende richiedere), per la prima volta disciplinata in Italia come parametro premiante in una gara di pari oggetto, fa riferimento ad un recentissimo aggiornamento normativo di cui il mercato deve prendere ancora atto nella “forma” indicata. Per questo, onde evitare importanti conseguenze in tema di limitazioni delle competitività e concorrenza in gara di cui all’articolo 30 del D. Lgs. 50/2016 e nel rispetto del principio di equivalenza, la politica aziendale sul tema adottata dalla concorrente, dovrebbe poter essere dichiarata e autocertificata in sede di offerta anche perché, come noto, il percorso di sviluppo delle certificazioni è appena all’inizio, poco maturo sul tema e, in questa fase, potrebbe essere un criterio escludente.

Per contro, imponendo una specifica certificazione e non ammettendone altre aventi valore e funzione equivalenti, potrebbe comportare un’alterazione della concorrenza e della partecipazione in gara priva di giustificazioni reali. Infatti, da ciò discende che per paradosso solo il concorrente (magari unico) dotato di quella specifica certificazione otterrà un punteggio superiore, ancorché in presenza di aziende con solide politiche aziendali sul tema. Riteniamo positivo incoraggiare principi premianti sul tema ma riteniamo pericoloso circoscrivere il parametro premiante a mere neonate certificazioni sul tema perché potenzialmente lesive della competitività e della concorrenza da cui discende la migliore qualità di prodotti e servizi per l’Ente e i propri assistiti.

All’interno delle Certificazioni, riteniamo possa essere un valore aggiunto ed indicativo della qualità dei fornitori l’inserimento, oltre alla richiesta della SA 8000, di ulteriori elementi valutativi, quali, ad esempio:

- **RATING DI LEGALITÀ:** in attuazione del D.L. 24/03/2012, andrebbero premiati, in modo importante, i concorrenti che si sottopongono volontariamente alla certificazione che garantisce alla PA di avere concorrenti rispettosi del quadro normativo e delle diverse norme comportamentali e protocolli di legalità vigenti. L’Ente appaltante e la PA, che chiede e premia le aziende certificate, premia e certifica di fatto i principi etici dei comportamenti aziendali.
- La possibilità di inserire come elemento premiante il RDL è stabilita anche dal Codice degli appalti (art. 95 c. 13) e dalle linee guida ANAC, prevedendo, ad esempio, di premiare con 3 punti chi ha più di due stellette, 2 punti chi ha 2 stelle, 1 punto chi ha una stella, 0 punti chi ne è privo. Rilasciata da AGCM: garantisce il rispetto di norme e protocolli di legalità da parte delle aziende.
- ISO 45001: certifica la sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- ASSE.CO: certifica la regolarità delle imprese nella gestione dei rapporti di Lavoro. La PA ha il dovere di promuovere tutelare comportamenti Etici in materia di lavoro. Andrebbero premiati in modo importante le aziende che hanno processi e certificazioni a comprova del rispetto di Persone e lavoratori.
- ISO 13485: certifica il sistema di gestione della qualità per dispositivi medici.
- ISO 27001: certifica il sistema di gestione e sicurezza nel trattamento delle informazioni e dati.

Si suggerisce, inoltre, la possibilità di inserire, tra le dichiarazioni rilasciate dalle aziende partecipanti, l’inserimento del dato relativo alla presenza di produzione in Italia (Made in Italy) premiando i concorrenti che producono in Italia e definendo le % premianti. Il codice degli appalti (art. 95 c. 13) stabilisce di premiare positivamente chi offre prodotti fabbricati in Italia (con dichiarazione del legale rappresentante).

Ad esempio, un criterio premiante potrebbe essere:

- 70% quantità prodotti offerti fabbricati in Italia: X punti
- 50-70%: X-1 punti
- 25-50%: X-2 punti
- < 25%: 0 Punti

La PA ha la possibilità di ridare valore al Made in Italy in chiave di Sicurezza e Tutela della salute pubblica

Risposta Tavolo Tecnico:

In riferimento a parametro D2.1 si conferma quanto previsto nel Capitolato. Si precisa che il dato percentuale si riferisce al numero complessivo dei dipendenti in ruoli apicali (consiglio di

amministrazione/amministratore + dirigenti)

Per ciò che concerne il parametro D2.2 si rappresenta che qualora gli operatori economici interessati non avessero la possibilità di ottenere la certificazione entro i termini richiesti per motivi non imputabili agli stessi, è ammessa ai sensi dell'art. 87 comma 1 del Codice Appalti, la dimostrazione del requisito attraverso altri mezzi di prova ritenuti appropriati, a condizione che gli operatori economici dimostrino che le misure proposte soddisfano le norme di garanzia richieste. Può costituire un mezzo di prova adeguato la presenza di un sistema di gestione per la parità di genere che preveda la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere, oltre che la strutturazione e adozione di un insieme di indicatori prestazionali (KPI) inerenti le politiche di parità di genere adottate dall'impresa con riferimento alle diverse aree di interesse previste dalla Prassi di riferimento (Cultura e strategia; Governance; Processi HR; Opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda; Equità remunerativa per genere; Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro) COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 30 novembre 2022.

CONTRIBUTO n. 47

Capitolato Tecnico, Pag. 30, Pag. 35, Pag. 41 Rif. C4 Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE. E – REQUISITI AMBIENTALI.

- Rif.ti E1, E2, E3: Si suggerisce di specificare che le richieste facciano riferimento ai soli prodotti obbligatori.
- Rif. E3, Pag. 41 Rif. C4: Si suggerisce di sostituire la richiesta sul possesso di dichiarazione ambientale di prodotto o EPD con la richiesta di certificazione EMAS.

La certificazione EMAS, infatti, è un sistema di gestione ambientale grazie al quale le organizzazioni valutano e comunicano le proprie prestazioni ambientali considerando complessivamente gli aspetti ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi. Inoltre, alla base dell'EMAS c'è il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, dimostrando l'impegno dell'organizzazione certificata nella riduzione del proprio impatto.

Differentemente, la dichiarazione ambientale di prodotto o EPD si limita alla valutazione dell'impatto ambientale del prodotto, non valutando, dunque, l'impatto complessivo dell'azienda. Inoltre, una delle criticità dell'EPD è che gli impatti ambientali dei prodotti di diverse organizzazioni possono risultare non confrontabili perché legati alle diverse banche dati e ai sistemi di riferimento considerati durante la valutazione.

Risposta Tavolo Tecnico:

Rif.ti E1, E2, E3: Si conferma che la richiesta si riferisce ai soli prodotti obbligatori

Rif. E3, Pag. 41 Rif. C4 Si conferma il Capitolato

CONTRIBUTO n. 48

Capitolato Tecnico, Pag. 33, Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE. A – REQUISITI FUNZIONALI.

Rif. A3.1: Si suggerisce di correggere il refuso sulla Velocità acquisizione da ≥ 301 a $\geq 3,01$ ml/s..

Rif. A4.1: Si suggerisce di correggere il refuso sulla Superficie del tampone assorbente da <25 a $>25\%$.

Risposta Tavolo Tecnico:

Trattasi di refusi. Il Capitolato sarà corretto

CONTRIBUTO n. 49

Capitolato Tecnico, Pag. 34, Pag. 35, Pag. 40 Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE. B – PROPRIETA' FISICHE DEI PRODOTTI

Rif.ti B1, B2, B6: si suggerisce di limitare la richiesta per i soli pannoloni a mutandina e assorbenti senza sistema integrato di fissaggio (eliminando il pannolone rettangolare, le traverse salva materasso e le mutande di fissaggio).

Rif. B8 pag. 35, Rif. B7 Pag. 40: si evidenzia che la richiesta è un refuso perché il concetto di indeformabilità, se pur concetto molto forte, può far riferimento al solo confezionamento secondario (cartone) anche dopo l'apertura e non al confezionamento primario (busta) dunque si consiglia di eliminarla anche perché non esiste, a nostra conoscenza, alcun metodo oggettivo per la valutazione di tale parametro e pertanto suscettibile di ricorsi amministrativi.

Risposta Tavolo Tecnico:

Rif.ti B1, B2, B6: si accoglie.

Rif. B8 pag. 35, Rif. B7 Pag. 40: Si accoglie. La voce “indeformabilità” sarà eliminata

Il Capitolato sarà corretto

CONTRIBUTO n. 50

Capitolato Tecnico, Pag. 37 Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE. A – REQUISITI FUNZIONALI
Prova sperimentale: Determinazione della capacità di assorbimento per immersione - (test di capacità di assorbimento)

Metodologia di prova: Metodica ISO 11948-1 Indicazione del valore medio relativo alla capacità totale di assorbimento, espresso in grammi non inferiore a:

tg. 2 - 5 Kg o analoga = 300 g;

tg. 4 - 9 Kg o analoga = 420 g;

tg. 7 - 18 Kg o analoga = 620 g;

tg 15 - 30 Kg o analoga = 1000 g;

Tipologie di ausili:

Pannolino per bambini con fissaggio ad adesivi o equivalente nei formati:

misura 2 - 5 Kg o analoga

misura 4 - 9 Kg o analoga

misura 7 - 18 Kg o analoga

misura 15 - 30 Kg o analoga

Si suggerisce di integrare, tra le taglie elencate, la misura 3-6 kg attualmente in fornitura ed in uso presso gli ospedali della Regione Liguria.

Inoltre, per la valutazione della capacità di assorbenza, sconsigliamo di prendere a riferimento il dato relativo alla capacità di assorbimento totale (Metodo ISO 11948) in quanto essa, effettuandosi con l'immersione del prodotto, non è assolutamente predittiva delle performance in uso reali.

In merito a tale parametro di valutazione suggeriamo l'inserimento del “Test Manichino sul pannolino per bambino” che prevede l'utilizzo di un manichino che replica, in maniera tridimensionale, il comportamento delle minzioni di pannolini per bambini con peso corporeo nella fascia 3-6 kg e consente di determinare la velocità di acquisizione e la quantità di liquido rilasciata (asciuttezza) dopo l'imbibizione con un volume definito di liquido, come da metodica MI 16 del Laboratorio Innovhub di Milano (evidenziamo che tale metodica di valutazione era stata inserita anche tra i requisiti funzionali della precedente gara regionale)

Sempre con riferimento ai pannolini per bambini, riteniamo possa essere un valore indicativo della qualità dei prodotti l'inserimento dei seguenti elementi, valutabili discrezionalmente dalla Commissione:

- Per le taglie neonatali (lattanti 2-5kg e 3-6kg): presenza di filtrante che assicuri l'assorbenza, oltre che delle urine, anche delle feci liquide e pastose tipiche dei lattanti, così che la pelle sia asciutta e pulita e si riduca il rischio di irritazioni.

- Per tutte le taglie: presenza di sostanza dermoprotettiva/lenitiva che, trasferendosi sulla pelle del bambino durante il normale utilizzo, la protegge dall'umidità eccessiva e dall'azione degli agenti irritanti.
- Per tutte le taglie: presenza di sistema di chiusura riposizionabile più volte ed estensibile per adeguare il pannolino alle dimensioni del neonato e garantirne comfort e vestibilità.

Risposta Tavolo Tecnico:

E' stato valutato di non inserire tra gli ausili in valutazione la taglia 3-6 kg in quanto i fabbisogni riferiti alla stessa sono risultati estremamente esigui e non significativi ai fini della premialità. Per lo stesso motivo il "Test Manichino sul pannolino per bambino" – che viene effettuato su manichino che replica in maniera tridimensionale il comportamento alle minzioni di ausili per incontinenza per bambini con peso corporeo nella fascia 3-6 Kg - non è stata previsto fra le prove per la valutazione dei requisiti funzionali.

Per tutti i prodotti è prevista la valutazione della presenza di un sistema e/o tecnologia specifica per la dermoprotezione (Rif.to B2 pag. 39) così come la funzionalità dei sistemi di fissaggio (Rif.to B3 pag. 39)

CONTRIBUTO n. 51

Capitolato Tecnico, Pag. 38 Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE. B – PROPRIETA' FISICHE DEI PRODOTTI.

I punteggi saranno attribuiti sulla base della documentazione tecnica e scientifica nonché sulla prova su campionatura...

Si suggerisce di sviluppare una proposta ad hoc in grado di focalizzarsi sull'opinione degli user finali con l'obiettivo di proporre un percorso di gara che, allo scopo di decretarne l'aggiudicatario, sia in grado di considerare le valutazioni di coloro che sono direttamente e quotidianamente coinvolti nell'utilizzo dei prodotti richiesti nei reparti interessati (neonatologia, ostetricia, pediatria etc.).

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie.

CONTRIBUTO n. 52

Capitolato Tecnico, Pag. 39 Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE. B – PROPRIETA' FISICHE DEI PRODOTTI.

Rif. B6: si suggerisce di eliminarlo ed inserire la richiesta della traversa 40x60 cm tra i prodotti richiesti sul Lotto 4.

Risposta Tavolo Tecnico:

SI accoglie. Il punteggio verrà suddiviso negli altri parametri di valutazione

DITTA n. 4

CONTRIBUTO n. 53

AVVISO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO

Pag. 2 – art. 2 "Oggetto della consultazione preliminare di mercato" – Punto a).

Vi evidenziamo quello che dovrebbe essere un refuso, quanto sono citate le "... apparecchiature ...".

Risposta Tavolo Tecnico:

Trattasi di refuso: la presente procedura non prevede fornitura di apparecchiature.

CONTRIBUTO n. 54

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 2 e 3 – Art. 3 “Caratteristiche generali dei prodotti”.

Al primo punto viene specificato che non sono dispositivi medici gli ausili per bambini di cui al lotto 5. Si chiede conferma che tale caratteristica sia da considerarsi estesa anche agli stessi ausili presenti negli altri lotti, e conseguentemente che non siano dotati di marcatura CE (richiesta al secondo punto) né siano soggetti ai Criteri Ambientali Minimi.

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie in quanto gli ausili per bambini inseriti nei lotti territoriali sono definiti quali dispositivi medici dal citato D.P.C.M. del 12/01/2017 che ne stabilisce altresì i limiti specifici di impiego e, precisamente: “l’ausilio è prescrivibile esclusivamente ad assistiti di età maggiore di due anni affetti da gravi malformazioni uro-ano-rettali o affetti da patologie gravi che comportano l’assenza del controllo sfinterico”.

CONTRIBUTO n. 55

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 4 - Art. 3 Criteri Ambientali Minimi.

Domandiamo conferma che per “produttore” si intenda “Fabbricante” in conformità a quanto previsto dalla direttiva relativa ai dispositivi medici.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si conferma che per produttore si intende “Fabbricante”

CONTRIBUTO n. 56

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 9 – Art. 5 – Progetto Operativo.

Vi chiediamo di specificare in sede di gara quale “struttura logica per paragrafi” il progetto debba necessariamente seguire: se quella indicata a pag. 9 e 10 oppure – e ci sembra più adeguata in quanto più completa – quella indicata a pag. 28 e 29.

Risposta Tavolo Tecnico:

Il progetto deve dare evidenza tanto dei contenuti individuati come minimi (pag. da 9 a 15 del Capitolato tecnico prestazionale) che di quelli premianti riportati a pag.28 e 29.

Tutto quanto richiesto dal capitolato e dal disciplinare di gara deve comunque trovare riscontro nei documenti che i fornitori depositeranno in sede di partecipazione alla procedura.

CONTRIBUTO n. 57

CAPITOLATO TECNICO

A pag. 11, al paragrafo A.2) Call Center, si richiede un call center “multilingue”.

Vi chiediamo di specificare in sede di gara di quali e quante lingue si intenda, visto che può impattare – e non poco – a livello di costo.

Risposta Tavolo Tecnico:

Vedi risposta contributo 12.

CONTRIBUTO n. 58

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 12 – paragrafo B) Modalità consegna fornitura

“... Le consegne dovranno avere cadenza almeno trimestrale ...”.

Vi chiediamo di definire esattamente cosa si intenda per “almeno”, e cioè se siano previste ad esempio anche consegne bimestrali (e se sì quante) oppure quadrimestrali (anche in questo caso è necessaria una quantificazione). La differente cadenza di consegna ha un impatto sul costo aziendale, quindi è necessario che la gara preveda in dettaglio la quantificazione precisa di eventuali diverse periodicità di recapito.

Risposta Tavolo Tecnico:

*Con “almeno” si intende l'intervallo massimo consentito tra una consegna e l'altra. Alla luce dell'esperienza acquisita, è richiesta, quale requisito minimo, la consegna domiciliare con **cadenza almeno trimestrale** (presso l'abitazione dell'assistito) e **di norma mensile** (se ricoverato in struttura residenziale). E' tuttavia facoltà dell'O.E. - e rappresenta requisito premiale (rif.to D3 - flessibilità delle consegne) – offrire, in aggiunta, cadenze personalizzate. Trattasi di elemento di pregio che rientra nel rischio di Impresa e pertanto ciascun Operatore economico, nell'ambito della propria progettualità, può decidere se includere tale servizio nella propria offerta.*

CONTRIBUTO n. 59

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 19 – art. 8 “Elementi per la determinazione dell'offerta economica”.

Si parla di due base d'asta differenti “... con fornitura media di 2,5 pezzi die per il Rif.to 1 e n. 3 pezzi/die per il Rif.to 2 ...”.

Questo significa che questa media pezzi sarà poi garantita all'operatore economico per tutta la durata della fornitura?

Risposta Tavolo Tecnico:

La base d'asta è stata calcolata sulle medie sopra esplicitate derivanti dai dati riferiti dagli Enti sanitari utilizzatori dei contratti in corso. Tali quantitativi sono da ritenersi indicativi poiché l'attività clinica/prescrittiva ed il consumo di Prodotti ad essa correlata, è difficilmente quantificabile ex ante in quanto subordinata a fattori variabili ed altre cause e circostanze legate alla sua particolare natura

CONTRIBUTO n. 60

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 20 – lotto 4 – basi d'asta unitarie.

Segnaliamo che il dispositivo “3 c - Assorbente senza sistema integrato di fissaggio, misura piccola” porta una base d'asta superiore alle corrispettive taglie large (3 a) e media (3 c). Vi preghiamo di verificare ed eventualmente modificare, perché un articolo in taglia piccola non può avere una base d'asta superiore a quella delle taglie più grandi.

Inoltre, rileviamo che la base d'asta unitaria dell'ausilio “4 a - Pannolone a mutandina con sistema integrato di fissaggio tg. Grande” è la medesima dell'ausilio “4 d - Pannolone a mutandina tg grande ad elevata capacità di assorbimento”, e questo non può essere, perché i due dispositivi hanno caratteristiche ben diverse a livello di costruzione e prestazioni.

Per quanto riguarda comunque questo lotto, Vi chiediamo di prendere in considerazione di rivedere globalmente le singole basi d'asta di almeno un 10% al rialzo.

Risposta Tavolo Tecnico:

Le basi d'asta saranno incrementate. Per i dispositivi segnalati il prezzo sarà modificato tenuto conto delle indicazioni fornite.

CONTRIBUTO n. 61

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 22 – art. 9. “... Nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per più lotti, al medesimo potranno essere aggiudicati fino ad un massimo di n. 2 lotti, che saranno individuati sulla base del criterio dell’importanza economica del lotto ...”.

Ciò è da ascrivere a tutti e 5 i lotti (territoriali e ospedalieri) oppure ai soli lotti territoriali 1, 2 e 3?

Risposta Tavolo Tecnico:

Vedasi risposta al contributo n. 43.

CONTRIBUTO n. 62

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 22 – requisiti premianti.

Evidenziamo che il totale dei punti per le “proprietà fisiche dei prodotti” (pag. 26 e 27) è 16, non 17 come indicato a pag. 22.

Idem per quanto riguarda il totale dei punti per il progetto del servizio (pag. 28 e 29) che risulta 30, non 29 come indicato a pag. 22.

Risposta Tavolo Tecnico:

Trattasi di refusi. Si conferma che il totale dei punti per le “proprietà fisiche dei prodotti” (pag. 26 e 27) è 16 ed il totale dei punti per il progetto del servizio (pag. 28 e 29) è 30. I punteggi a pag. 22 del Capitolato tecnico-prestazionale saranno corretti

CONTRIBUTO n. 62

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 28 – rif.to D1 – Parametro “Struttura organizzativa” – valutazione “Capacità della struttura logistica dedicata: magazzini, n. e tipologia di automezzi. Personale dedicato: n. dipendenti, qualifiche”.

Evidenziamo che, in questo criterio di valutazione, ovviamente l’attuale fornitore risulterà favorito in quanto già in possesso della struttura logistica dedicata.

Questo anche in considerazione del fatto che per questo criterio di valutazione è previsto il Q2, e cioè il “confronto a coppie”. Chiediamo per lo meno che il Criterio di valutazione da seguire possa essere il Q1, non il Q2.

Meglio sarebbe esplicitare in Capitolato l’esatta struttura logistica da Voi ritenuta necessaria e chiedere agli operatori economici di impegnarsi formalmente a metterla a disposizione senza farne oggetto di valutazione qualitativa ma considerandola requisito obbligatorio.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Il criterio di valutazione sarà modificato da Q2 a Q1

CONTRIBUTO n. 63

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 28 – rif.to D1 – Parametro “Struttura organizzativa” – valutazione “Numero di veicoli utilizzati per il servizio di consegna degli ausili al domicilio dell’utente alimentati a GPL o metano o a trazione ibrida o solo elettrica – Q3”.

Non ci sembra adeguato questo criterio di valutazione, in quanto l’attuale fornitore – già in possesso della struttura logistica dedicata – potrebbe avere già a disposizione questi elementi, e quindi essere avvantaggiato.

Inoltre, ci permettiamo di consigliarVi di valutare con attenzione l'inserimento tra i documenti di gara di questo criterio, perché ci potrebbero essere offerte esagerate da parte di alcuni operatori economici meramente al fine di poter ottenere il punteggio massimo.

Meglio sarebbe esplicitare in Capitolato l'esatta struttura logica da Voi ritenuta necessaria e chiedere agli operatori economici di impegnarsi formalmente a metterla a disposizione senza farne oggetto di valutazione qualitativa ma considerandola requisito obbligatorio.

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie. Si conferma il Capitolato.

CONTRIBUTO n. 64

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 28 – rif.to D2 – Parametro “Certificazioni” – valutazione “Percentuale di donne in ruoli apicali (consiglio di amministrazione/amministratore e dirigenti), non inferiore al 40%: $\geq 40\% = 1$ punti $> 20\% < 40\% = 0,5$ punto $\leq 20\% = 0$ punti”.

Apprezzabile l'intenzione ma non vediamo questo cosa possa diversamente qualificare un'azienda che produce e consegna ausili agli aventi diritto con servizi previsti dal capitolato. Perché allora per la stessa logica limitare la valutazione ai soli ruoli apicali e non ad esempio pure a quelli intermedi? Riteniamo sia comunque da chiarire l'eventuale modalità di calcolo, se ad esempio “fatto 100 i dirigenti” o “fatto 100 il solo il CDA”.

Risposta Tavolo Tecnico:

Il dato percentuale si riferisce al numero complessivo dei dipendenti in ruoli apicali (consiglio di amministrazione/amministratore + dirigenti)

CONTRIBUTO n. 65

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 29 – rif.to D4 – Parametro “Modalità di gestione delle emergenze”

Certamente gli operatori economici sono dotati di adeguate, strutturate e complete procedure a riguardo. Chiediamo sia prevista la possibilità di poterle presentare in copia, in allegato al progetto operativo, senza che debbano rientrare nel numero di pagine massime previste per il progetto.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie.

CONTRIBUTO n. 66

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 28 e pag. 29 – rif.to D5 – Parametro “Sistema informatico e reportistica”.

A pag. 28 si prevede: “... Ai fini dell'attribuzione del punteggio le ditte partecipanti saranno invitate, durante la fase della valutazione tecnica, secondo modalità comunicate dalla Commissione giudicatrice con congruo preavviso, ad effettuare una demo del software guidata che possa permettere di verificare le funzionalità del sistema simulandone la fruizione ...”.

Ci permettiamo di chiedere che non sia prevista una demo in fase tecnica, in quanto la realizzazione del sistema informativo sarà comunque obbligo contrattuale del fornitore (all'Art. 2 – pag. 2 si scrive: “... L'Appaltatore dovrà realizzare e rendere pienamente operativo il medesimo sistema gestionale e di reportistica entro 180 giorni dall'ordinativo di fornitura ...”) e quindi un'azienda partecipante potrebbe non aver già implementato prima un sistema con tutte le Vs richieste.

Chiediamo sia richiesto solo il progetto, documento (che è comunque impegno contrattuale) che permette agli operatori economici di sottoporre quale sarebbe la concreta realizzazione del sistema qualora aggiudicata la gara.

D'altronde un partecipante può anche avere idea di rinnovare un software magari già esistente, e non ancora pronto in fase tecnica, ma solo ad aggiudicazione avvenuta.

Anche per questo parametro di valutazione meglio sarebbe esplicitare chiaramente in via preventiva da parte Vostra la struttura informatica e di reportistica desiderata e chiedere agli operatori economici di impegnarsi formalmente a metterla a disposizione, senza farne oggetto di valutazione qualitativa ma considerandola requisito obbligatorio

Risposta Tavolo Tecnico:

Si conferma la richiesta di demo del software al fine della valutazione qualitativa. Si rappresenta che tale richiesta era già presente nella precedente edizione di gara dove non erano state sollevate criticità al riguardo.

Si precisa inoltre che il Capitolato già prevede le caratteristiche di minima che deve possedere l'archivio informatizzato, lasciando al mercato il compito di declinare le stesse in un'architettura software secondo le soluzioni ritenute più opportune sulla base della propria progettualità ed esperienza.

CONTRIBUTO n. 67

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 29 – rif.to D6 – Parametro “Assistenza utenti” – valutazione “Articolazione dei punti di accoglienza e consulenza utenti: ore di apertura al pubblico e fasce orarie garantite”.

A pag. 10 (A.1 Consulenza infermieristica) si indica già il monte ore di lavoro che la ditta aggiudicataria dovrà assicurare (almeno 12 ore settimanali ogni 1.000 assistiti nei primi tre mesi dall'attivazione del servizio e 10 ore settimanali ogni 1.000 assistiti nel prosieguo della fornitura).

Vi chiediamo di specificare se sarà assegnato un punteggio sull'eventuale numero di ore offerte aggiuntive al minimo da capitolato, oppure se di fronte ad un'offerta di ore maggiore comunque non sarà assegnato punteggio.

In caso riteneste di assegnare un punteggio, per evitare offerte esagerate da parte di alcuni operatori economici riteniamo sarebbe preferibile fissare già in gara una griglia con un valore massimo di ore oltre al quale non sarà più assegnato il punteggio

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie. Si precisa che il parametro di valutazione è articolato in più punti per la cui valorizzazione complessiva è stato prescelto il criterio Q1 in base al quale sarà premiata la proposta ritenuta, nel suo insieme, più funzionale al soddisfacimento delle esigenze delle amministrazioni contraenti e dell'utenza. Le Ditte potranno presentare offerte migliorative tenuto conto della sostenibilità dell'offerta rispetto alla base d'asta.

CONTRIBUTO n. 68

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 33 Lotto 4. Evidenziamo che il range di valutazione del test A4.1 superficie tampone traverse è >25,0% e non <..

Risposta Tavolo Tecnico:

Trattasi di refuso. La griglia di valutazione sarà corretta.

CONTRIBUTO n. 69

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 34 Lotto 4. Nelle valutazioni B.1 (dermoprotezione) e B.2 (odor) non dovrebbero essere compresi gli slip a rete e le traverse, date le caratteristiche di tali prodotti.

Inoltre, nella valutazione B.6 (traspirabilità) oltre agli slip a rete, dovrebbero essere escluse anche le traverse.

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. La griglia di valutazione sarà corretta.

CONTRIBUTO n. 70

CAPITOLATO TECNICO

Pag. 36 – Certificazioni – Lotto 4.

Alla colonna “Modalità valutazione” sono riportate indicazioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per i lotti 1, 2 e 3 (pag. 28 e 29). Vi domandiamo di specificare quali bisognerà considerare.

Risposta Tavolo Tecnico:

AL fine dell’ottenimento del punteggio previsto in base al possesso di certificazioni e/o dichiarazioni le stesse dovranno sempre essere fornite. Il parametro “Certificazioni” Lotti 1-2-3 pag. 29 sarà integrato con la specifica della documentazione da presentare a supporto.

DITTA N. 5

CONTRIBUTO n. 71

Aspetti procedurali

La procedura di gara prevede un limite massimo di aggiudicazione ad una singola ditta pari a 2 lotti sui 3 previsti.

Pur condividendo il principio di base di tale indicazione, è nostro dovere segnalare che l’organizzazione logistica per la Regione Liguria è particolarmente complessa e, nel caso di aggiudicazione di un solo lotto, si avrebbe un aggravio di costi logistici (rispetto ad una fornitura per l’intera Regione) che penalizza l’eventuale aggiudicatario del singolo lotto.

Siamo quindi a suggerire di eliminare tale vincolo di lotti massimi aggiudicabili.

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie. La scelta di introdurre un limite di aggiudicazione (prevista all’art. 51, comma 3 D.Lgs. 50/2016) è giustificata dalla maggiore durata del contratto e dalla circostanza che il segmento di mercato oggetto della presente procedura di gara non trova, in Regione Liguria, un’ampia platea di competitors. In questo contesto il vincolo di aggiudicazione rappresenta uno strumento volto a garantire una concorrenza la più ampia possibile anche in favore delle PMI.

CONTRIBUTO n. 72

Aspetti relativi al capitolato tecnico prestazionale

Pannolini per bambino previsti all’art. 4 – Lotto 1,2,3

Con riferimento ai pannolini per bambino previsti con i riferimenti 2 a e 2 b, siamo cortesemente a segnalare l’opportunità che per i pannolini per bambino non sia prevista la definizione di “dispositivo medico” onde permettere l’erogazione, con più semplicità, dei comuni pannolini per bambino commercializzati sul libero mercato.

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie in quanto gli ausili per bambini inseriti nei lotti territoriali sono ricompresi nel D.P.C.M. del 12/01/2017 quali dispositivi medici. Lo stesso D.P.C.M. ne stabilisce altresì i limiti specifici di impiego e, precisamente: “l’ausilio è prescrivibile esclusivamente ad assistiti di età maggiore di due anni affetti da gravi malformazioni uro-ano-rettali o affetti da patologie gravi che comportano l’assenza del controllo sfinterico”.

CONTRIBUTO n. 73

Aspetti relativi al capitolato tecnico prestazionale

Art. 4 – paragrafo “altri presidi riconducibili”

Tra le altre specifiche viene richiesto per gli altri presidi riconducibili che “Fra i prodotti alternativi offerti DOVRANNO essere forniti almeno:

... ausili aventi proprietà tali da minimizzare l’insorgenza di dermatiti da contatto, irritazioni cutanee e allergie. Tali caratteristiche dovranno essere supportate da idonea documentazione (studi scientifici, test di laboratorio, ecc.).

Dato che i prodotti offerti devono essere della migliore qualità, con specifica valutazione delle caratteristiche migliorative in termini sia di traspirabilità sia di dermoprotezione, segnaliamo l’opportunità, per la gamma dei prodotti riconducibili, di non focalizzare la valutazione sull’aspetto del “minimizzare l’insorgenza di dermatiti da contatto, irritazioni cutanee e allergie ...” ed utilizzare una più ampia valutazione sulle caratteristiche costruttive, funzionali, livelli di assorbenza, che possano soddisfare le più ampie esigenze degli utilizzatori, richiedendo alle ditte una brevissima spiegazione di tali caratteristiche (si potrebbe limitare a massimo 5 pagine per l’intera gamma). Segnaliamo anche l’opportunità di chiedere la campionatura, anche solo di due pezzi di prodotto, così da permettere alla commissione l’apposita verifica delle specificità di ciascun prodotto e quindi poterne più completamente valutare l’utilità per la fornitura.

Risposta Tavolo Tecnico:

Il capitolato fissa una serie di prodotti alternativi che devono essere ricompresi nella gamma dei presidi riconducibili, lasciando all’O.E. la libertà di offrire in aggiunta altri presidi al fine di soddisfare anche le più particolari esigenze degli utilizzatori. A tale scopo l’elenco degli ausili riconducibili offerti dovrà essere accompagnato da una breve descrizione delle caratteristiche peculiari degli stessi.

CONTRIBUTO n. 74

Aspetti relativi al capitolato tecnico prestazionale

Art. 7 – specifiche fornitura di pannolini e traverse per bambini (neonati e pediatrici) - lotto 5

Con riferimento alla capacità di assorbimento riportata per i prodotti, siamo a segnalare che i più recenti pannolini per bambino introdotti sul mercato si caratterizzano per una forte concentrazione della capacità specifica di assorbimento, grazie a “tamponi assorbenti” cosiddetti tridimensionali a scapito della capacità di assorbimento totale, migliorando quindi la performance in uso dei prodotti pur con performance di laboratorio sulla capacità di assorbimento totale inferiori.

Suggeriamo quindi di ridurre le capacità minime di assorbimento richieste, come segue:

Capacità di assorbimento (ISO 11948-1) - indicazione del valore medio relativo alla capacità totale di assorbimento, espresso in grammi (secondo metodica ISO 11948 –1: 1996) e non inferiore a:

- misura 2 - 5 Kg o analoga 300 g. → portare a 250 gr
- misura 3 - 6 Kg o analoga 400 g. → portare a 300 gr
- misura 4 - 9 Kg o analoga 420 g; → portare a 400 gr
- misura 7 – 18 Kg o analoga 620 g; → portare a 550 gr
- misura 15 - 30 Kg o analoga 1000 g → portare a 900 gr

segnaliamo inoltre la mancanza della misura 11-25 kg, per la quale la capacità di assorbimento minima potrebbe essere prevista in > di 800 gr.

Risposta Tavolo Tecnico:

Non si accoglie, si confermano i valori medi espressi.

CONTRIBUTO n. 75

Prezzo a base d'asta per il Lotto 4

In considerazione dell'importante incremento di costo dell'ultimo anno, suggeriamo di incrementare il prezzo posto a base asta per il lotto in questione di una percentuale almeno pari al 10%

Risposta Tavolo Tecnico:

Si accoglie. Le basi d'asta saranno incrementate

CONTRIBUTO n. 76

Art. 9 – criteri di valutazione

- a. Con riferimento ai criteri di valutazione si suggerisce di meglio specificare che i certificati di laboratorio da presentare in fase di offerta sono richiesti per i soli prodotti oggetto di assegnazione del punteggio per i requisiti funzionali e non per gli altri.
- b. Con riferimento al criterio B5 tutti gli ausili obbligatori (ad eccezione delle mutande di fissaggio) è prevista la valutazione della “Presenza di un filtrante per le feci liquide”, si suggerisce di sostituire la definizione “presenza di un filtrante per le feci liquide” con “presenza di un filtrante per rendere più veloce l'acquisizione dei liquidi” in quanto i comuni ausili per incontinenza urinaria non sono dotati di un filtrante per le feci liquide bensì di un filtrante per l'acquisizione dei liquidi. Onde evitare richieste di chiarimenti successive alla presentazione dell'offerta e/o problematiche in fase di valutazione e comparazione delle offerte (e relativi rischi di contenzioso) suggeriamo la modifica sopra riportata, anche in ragione del fatto che gli ausili in oggetto sono specifici per l'incontinenza urinaria (anche se, chiaramente, la capacità contenitiva è implicitamente funzionale anche per l'incontinenza fecale). Eventuali disponibilità di specifici prodotti per l'incontinenza fecale potranno essere offerti nella gamma dei prodotti riconducibili.

c. Progetto del servizio

1. Si suggerisce di trasformare il parametro di valutazione, all'interno del punto D6 – assistenza utenti – servizio di gestione pratiche a domicilio – da parametro Q5 (presenza – assenza) a parametro Q1 in quanto riteniamo sia importante anche descrivere (e di conseguenza impegnare) come l'azienda intenda dare seguito alla richiesta di servizio.
2. Relativamente al parametro di valutazione “D1 Struttura organizzativa” la cui valutazione viene effettuata, per una prima parte sulla “Capacità della struttura logistica dedicata: magazzini, n. e tipologia di automezzi. Personale dedicato: n. dipendenti, qualifiche”

In considerazione del fatto che l'attività in questione solitamente è oggetto di subappalto, siamo a suggerire di non limitare la valutazione ad aspetti meramente numerici ma di allargare la valutazione alla più ampia sfera delle procedure organizzative ed ai sistemi utilizzati ed al presidio della filiera distributiva da descrivere e dimostrare nella relazione di gara, del tipo “organizzazione logistica dell'appalto: procedura di gestione del flusso domiciliare, con espressa evidenza dei magazzini utilizzati, loro dislocazione, mezzi e personale, sistemi gestionali e procedure atte a garantire lo svolgimento del servizio, in relazione alla dimensione dell'appalto (inteso come numero di assistiti da servire ed estensione territoriale)”.

In questo modo si evita di assistere a mere dichiarazioni numeriche asettiche bensì ad una sintetica descrizione del flusso, corredata da “numeri” che devono così trovare una loro chiara ed oggettiva giustificazione nel flusso logistico descritto (per assurdo, dichiarare di disporre di 50 automezzi potrebbe essere una mera dichiarazione di intenti se non supportata da una spiegazione della funzionalità e modalità di utilizzo degli stessi).

Risposta Tavolo Tecnico:

- a. *Si conferma che i certificati di laboratorio da presentare in fase di offerta sono richiesti per i soli prodotti oggetto di assegnazione del punteggio per i requisiti funzionali. Per tutti gli altri prodotti la conformità ai requisiti funzionali minimi deve essere desumibile dalle schede tecniche.*
- b. *Non si accoglie*

c. *Parametro D6 = Si accoglie il criterio di valutazione sarà modificato da Q5 a Q1*

Parametro D1 = Si accoglie parzialmente. La descrizione delle modalità di valutazione è stata modificata. Il criterio relativo è stato rettificato in Q1

STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE

Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Luigi Moreno Costa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7
marzo 2005, n.82 e norme collegate